

PER LA CATECHESI

1. LA DOMENICA: gli ebrei ci hanno tramandato la settimana con il giorno di festa (lo shabat). Hanno diviso il ciclo della luna (28 giorni) per 4 settimane che culminano con il "riposo - Shabat", giorno di festa per il Signore. Gesù è risorto il "primo giorno dopo il sabato"; da allora i cristiani lo hanno chiamato "dies dominica = giorno del Signore" da cui proviene "la domenica". Oggi il giorno del Signore è diventato in larga misura giorno di lavoro e dei centri commerciali. La legge Monti sulla liberalizzazione degli orari commercio di fatto sta distruggendo la Domenica e, peggio, la famiglia che, per motivi di lavoro e orari, fa fatica a trovare un giorno di festa insieme. Che fare?

Boicottare cioè non andare a far la spesa in quel giorno. Possiamo pensarci?

Ormai siamo sudditi in tutto e siamo diventati incapaci di reagire. Dobbiamo difendere la famiglia, che, anche di domenica, viene separata. Stiamo tornando come ai tempi dell'impero romano e delle dittature: si deve far festa a comanda di chi comanda e guai a contrariarli. Dio benedice il giorno di festa. Meglio stare con Dio.

2. TOMMASO apostolo crede a Cristo risorto quando ci mette il dito (non si parla del naso). E rappresenta tutti coloro che vogliono vedere nei credenti la prova concreta e tangibile della fede. La fede si deve tradurre nella vita concreta in opere buone, toccabili, visibili: il perdono, le opere di carità, la pace... Molti incontrano Cristo quando qualcuno glielo annuncia credibilmente, non a chiacchiere pubblicitarie, ma con la vita vissuta. Pensiamoci!

3. LE BIANCHE VESTI (IN ALBIS) Le vesti bianche che oggi vengono consegnate a coloro che faranno la prima comunione ci ricordano che nel Battesimo siamo stati rivestiti di Cristo, che nella Eucaristia ci possiamo nutrire di Cristo se siamo in comunione con Dio e con il prossimo e abbiamo quindi la veste spirituale pulita. Che la sposa, nel matrimonio, porta un vestito tradizionalmente bianche per indicare che la Chiesa, sposa di Cristo, è rivestita del bianco, splendido amore dello Sposo che è il Signore.

4. DOMENICA DELLA MISERICORDIA Da pochi anni questa domenica è detta anche Domenica della misericordia per dire che in Cristo Risorto l'amore di Dio donerà anche a noi la risurrezione con il Signore Gesù nel perdono dei nostri peccati.

INFORMAZIONI

E' TEMPO DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI:

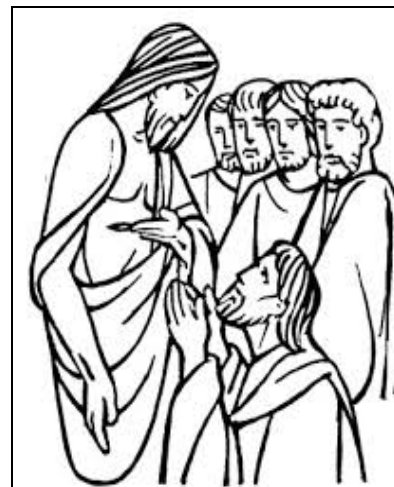
1. All'uscita di chiesa viene distribuito un foglio informativo dell'8x1000 a favore della chiesa cattolica, per tutte le opere di carità e sostegno pastorale.

C'è anche un INVITO A DESTINARE IL 5X1000 a favore della associazione parrocchiale "URLA LA TERRA" della quale il parroco di san Cleto è presidente. Lo scopo? Caritativo, sociale a sostegno di chi sta peggio ed è possibile vedere il bilancio. Di tante altre ...

2. RITIRO PER MINISTRI STRAORDINARI DELLA EUCARISTIA, LETTORI E ACCOLITI SABATO 14 DALLE 9.30 ALLE 12.30. E' BENE PARTECIPARE!

3. SERVIZIO DI CONSULENZA FISCALE PER DICHIARAZIONE DEI REDDITI E ALTRO. Dal 17/4, ogni martedì dalle 10 alle 12. Consulenza gratuita, convenzione con i parrocchiani.

Parrocchia San Cleto via Bernardino Bernardini, 55 - via Nicola Maria Nicolai, 70 / Sant'Agostina via Casal Tidei, s.n.c. - 00156 Roma. Tel. 06.4103103- email: sancleto@padriventurini.it - sito: www.sanCleto.it - Cell. p. Albi 329 1285336 - p. Giovanni: 3282543899 - p. Giuseppe 388 7284973



PARROCCHIA S. CLETO - S. AGOSTINA Domenica in Albis (o della divina misericordia) 8 aprile 2018 I battezzati erano perseveranti

Questa domenica ha il nome antico di "in albis", domenica delle vesti bianche. I battezzati nella notte di Pasqua ricevevano la veste bianca e dopo una settimana la riponevano sulla tomba dei martiri (vuol dire testimoni fino alla fine) per dire che anch'essi avrebbero perseverato fino alla fine. A Pasqua abbiamo celebrato il passaggio del Mar Rosso antico e il nostro Battesimo come passaggio da morte a vita.

CANTI DI INIZIO

1. Cristo è risorto veramente, Alleluia!

Gesù, il vivente, qui con noi resterà. Cristo Gesù, Cristo Gesù è il Signore della vita.

Morte dov'è la tua vittoria? Paura non mi puoi far più;

se sulla croce io morirò insieme a Lui, poi insieme a Lui risorgerò. **Cristo è risorto...**

Tu, Signore, amante della vita, mi hai creato per l'eternità.

La vita mia Tu dal sepolcro strapperai, con questo mio corpo ti vedrò. **Cristo è risorto...**

Tu mi hai donato la tua vita, io voglio donar la mia a te.

Fa che possa dire: "Cristo vive anche in me" e quel giorno io risorgerò. **Cristo è risorto...**

2. Risuscitò, risuscitò, risuscitò, alleluia.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia. Risuscitò!

- La morte, dove sta la morte? Dov'è la mia morte? Dov'è la sua vittoria? **Risuscitò...**

- Allegría, Allegría, fratelli, che se oggi noi amiamo è perché risuscitò. **Risuscitò...**

- Grazie siano rese al Padre che ci guida al suo Regno dove si vive d'amor! **Risuscitò**

- Allora, se con lui moriamo con lui viviamo con lui cantiamo, ALLELUJA. **Risuscitò...**

LETTURE

Prima Lettura At 4, 32-35. Questa lettura ci presenta la prima comunità cristiana con due caratteristiche: tutti i credenti stavano insieme, cioè avevano buone e strette relazioni fra di loro e si aiutavano concretamente. Oggi è urgente ritornare a relazioni simili.

Dagli Atti degli Apostoli La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno. **Parola di Dio**

Salmo responsoriale Dal Sal 117

Rendete grazie al Signore perché è buono: - il suo amore è per sempre.

- Dica Israele: * «Il suo amore è per sempre».
- Dica la casa di Aronne: * «Il suo amore è per sempre».
- Dicano quelli che temono il Signore: * «Il suo amore è per sempre».
- La destra del Signore si è innalzata, * la destra del Signore ha fatto prodezze.
- Non morirò, ma resterò in vita * e annuncerò le opere del Signore.
- Il Signore mi ha castigato duramente, * ma non mi ha consegnato alla morte.
- La pietra scartata dai costruttori * è divenuta la pietra d'angolo.
- Questo è stato fatto dal Signore: * una meraviglia ai nostri occhi.
- Questo è il giorno che ha fatto il Signore: * ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

Seconda Lettura 1 Gv 5, 1-6 *Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo. Non nella guerra o nella lotta commerciale, ma nella battaglia del bene paziente fatto per fede.*

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato.

In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. **Parola di Dio**

SEQUENZA (Facoltativa)

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.

L'agnello ha redento i suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.

Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

« Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via? ». « La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea ».

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

Alleluia Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto;
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

Vangelo (Gv 20,19-31) *Otto giorni dopo venne Gesù, cioè la domenica seguente, che per gli Ebrei di allora era come il nostro lunedì. Da allora i cristiani cominciarono la settimana non più dal Sabato come si usava in Palestina, ma dalla Domenica che vuol dire "giorno del Signore". Giorno nel quale si incontra il Signore. Altro che "uichend"*



±Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!» Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».

Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. **Parola del Signore.**

CANTO ALL'OFFERTORIO

BENEDETTO sei tu, Signore, benedetto il tuo santo nome. Alleluia. Alleluia.

Tu che hai fatto il cielo e la terra, Dio grande, Dio eccelso,

Tu re potente, benedetto sei tu.

Benedetto...

CANTO DI COMUNIONE

O filii et filiae, Rex caelestis, Rex gloriae, Morte surrexit hodie, Alleluia.

Cristo Signore risuscitò!

Ora lasciateci cantare la tenerezza dell'amore ora lasciateci cantare tutta la forza della vita! Ora lasciateci cantare tutta la nostra gioia ora lasciateci cantare:

Cristo risuscitò!

Padre dell'uomo io ti ringrazio Figlio e fratello ti benedico Spirito Santo seme di vita oltre la morte so che tu sei.

Ora lasciateci cantare la tenerezza dell'amore ora lasciateci cantare tutta la forza della vita! Ora lasciateci cantare tutta la nostra gioia ora lasciateci cantare:

Cristo risuscitò!

E questo canto come il tuo Pane semplice e lieto ora ci unisce nella memoria nella speranza d'essere insieme quando verrai.

Ora lasciateci cantare la tenerezza dell'amore ora lasciateci cantare tutta la forza della vita! Ora lasciateci cantare tutta la nostra gioia ora lasciateci cantare:

Cristo risuscitò!